



Berna, il 29 settembre 2017

Destinatari:

i Governi cantonali

**Approvazione e trasposizione nel diritto svizzero dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva UE sulle armi**  
(Sviluppo dell'acquis di Schengen)

**Avvio della procedura di consultazione**

Onorevole Presidente,  
Onorevoli Consiglieri di Stato,

il 29 settembre 2017 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito all'avamprogetto del decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva UE sulle armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen).

La procedura di consultazione si concluderà il **5 gennaio 2018**.

In ragione della considerevole mole di lavoro richiesta per l'elaborazione dell'atto normativo di attuazione, non è purtroppo possibile prorogare il termine della procedura di consultazione.

Il 17 maggio 2017 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno adottato la direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva 91/477/CEE relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (in seguito: direttiva UE sulle armi modificata). Il 31 maggio 2017 questo atto è stato notificato alla Svizzera come sviluppo dell'acquis di Schengen.

Con il presente avamprogetto s'intende trasporre nel diritto svizzero le disposizioni della direttiva UE sulle armi modificata.

In particolare il trasferimento di determinate armi da fuoco finora classificate nella categoria B delle armi «soggette ad autorizzazione» nella categoria A delle armi «proibite» esige adeguamenti nella legge sulle armi. L'acquisto di armi da fuoco «proibite» sarà autorizzato soltanto nei casi elencati in modo esaustivo. I tiratori sportivi come pure i collezionisti e i musei dovranno inoltre soddisfare ulteriori requisiti.



Inoltre, l'obbligo di contrassegno e di registrazione nei registri cantonali delle armi sarà esteso anche alle parti essenziali. Lo scambio d'informazioni con gli altri Stati Schengen sarà infine ottimizzato e dovrà essere effettuato in forma elettronica.

Vi invitiamo dunque a esprimervi in merito alle spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo nonché all'avamprogetto di decreto federale. In particolare vi esortiamo a rispondere alla seguente questione:

Visti i nuovi compiti attribuiti ai Cantoni in virtù della direttiva UE sulle armi modificata, a quanto viene stimato il fabbisogno supplementare di risorse (cfr. n. 5.2 del rapporto esplicativo)?

La documentazione in consultazione è disponibile all'indirizzo: <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci adoperiamo affinché i documenti pubblicati siano accessibili a tutti. Vi invitiamo pertanto a inviare i Vostri pareri in forma elettronica (**sia in formato PDF sia in formato Word**), entro il termine indicato, al seguente indirizzo di posta elettronica:

*Recapito elettronico per l'invio dei pareri:*  
[stab-rd@fedpol.admin.ch](mailto:stab-rd@fedpol.admin.ch)

In vista di eventuali chiarimenti, Vi preghiamo di indicare all'interno dei Vostri pareri le persone di contatto responsabili nonché i rispettivi dati di contatto.

Per domande ed eventuali informazioni è a Vostra disposizione la signora Simone Rusterholz ([simone.rusterholz@fedpol.admin.ch](mailto:simone.rusterholz@fedpol.admin.ch), tel. 058 465 13 12).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, vi preghiamo di gradire, onorevoli Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Simonetta Sommaruga  
Consigliera federale